

Il Nuovo Conto Termico 3.0



Ing. Guido Sala
guido.sala@orama-studio.it
333.3505101



Lecco - 05 Febbraio 2025

Cos'è e quali sono gli obiettivi?

Cos'è:

È l'aggiornamento del meccanismo che incentiva la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili** e gli interventi di **incremento dell'efficienza energetica** di piccole dimensioni.

I fondi sono annuali, a fondo perduto e coprono anche le spese dei servizi necessari (APE, DE, ...).

Obiettivi Principali:

- **Semplificare** e rendere più efficace il meccanismo.
- **Accelerare la decarbonizzazione** del settore civile, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).
- Sostenere la **riqualificazione energetica** degli edifici della **Pubblica Amministrazione**.

Il budget del Conto Termico 3.0

500 Mln €

Soggetti privati:

Persone fisiche;
Imprese;
Condomini



400 Mln €

Pubblica amministrazione
e soggetti assimilati:

PA;
Società in-house;
Cooperative sociali;
Enti del terzo settore

I beneficiari del Conto Termico 3.0

Ambito residenziale	Ambito terziario
Gruppo A (ad esclusione di A/8, A/9 e A/10)	A/10
	Gruppo B
	Gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7
	Gruppo D ad esclusione di D/9
	Gruppo E ad esclusione di E/2, E/4, E/6

I beneficiari del Conto Termico 3.0

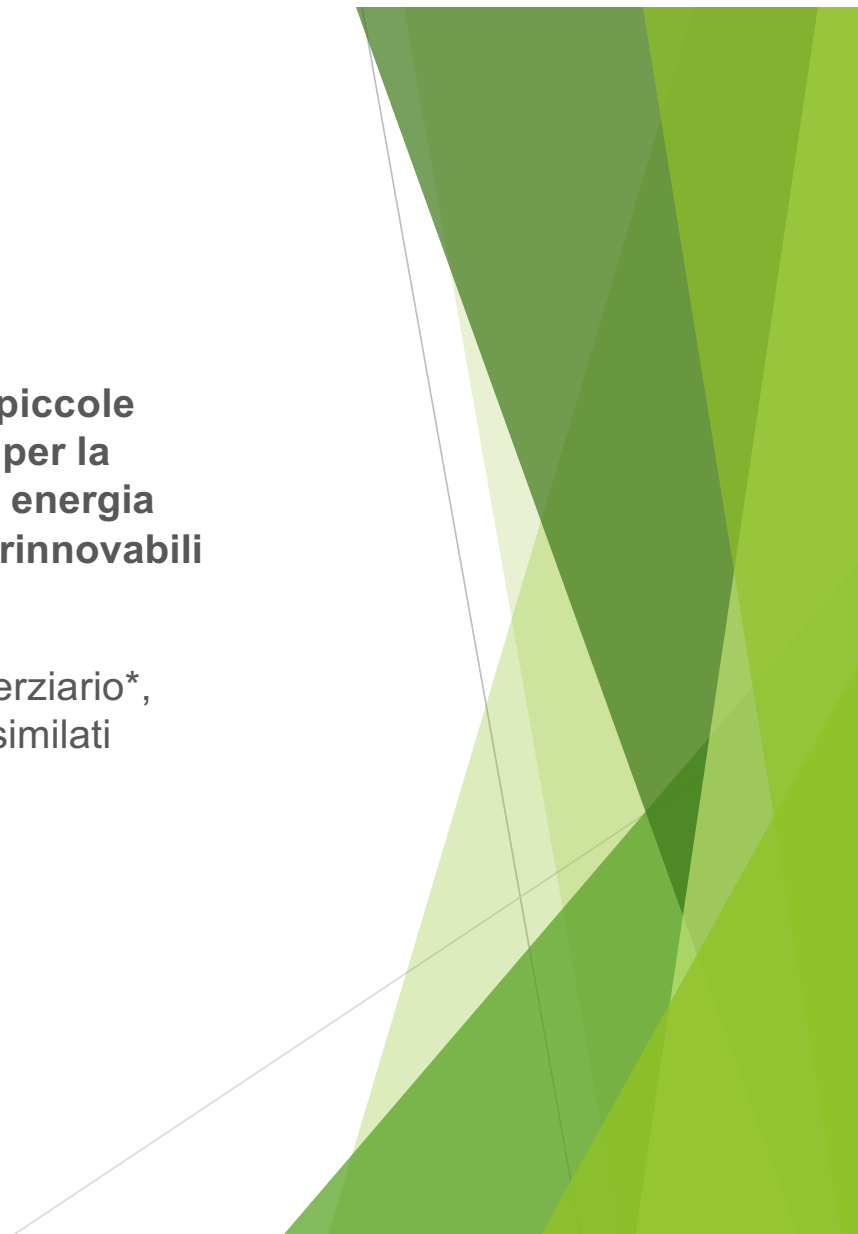
Interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici

Ambito terziario*, PA e assimilati

Ambito terziario*: privato non residenziale (es. imprese)

Interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili

Persone fisiche, terziario*, PA e assimilati



Requisiti di accesso al Conto Termico 3.0

«Ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al presente decreto, i soggetti ammessi devono avere la disponibilità dell'edificio o unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento.»



Requisiti di accesso al Conto Termico 3.0

Per le imprese l'incentivo è soggetto a regole specifiche sugli aiuti di Stato (de minimis o GBER); è previsto un massimale annuo complessivo pari a 150 milioni di euro e un tetto per singola impresa di 30 milioni di euro.

È obbligatorio dimostrare un miglioramento di almeno:

- -10% di fabbisogno di energia primaria per intervento singolo
- -20% per interventi multipli



Il contatore termico

GSE manterrà il contatore del Conto Termico per monitorare l'andamento delle richieste e dell'utilizzo di questo strumento

CONTATORE CONTO TERMICO

Il Contatore del Conto Termico è lo strumento che consente di monitorare i dati relativi agli incentivi riconosciuti tramite il Conto Termico (D.M. 28/12/12 e D.M. 16/02/2016) dedicato alla promozione di interventi per l'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili presso pubblica amministrazione e privati **METODOLOGIA**

Dati aggiornati al 01/08/2025

Richieste pervenute



■ Ammesse
■ In Lavorazione
■ Non Ammesse

887.360

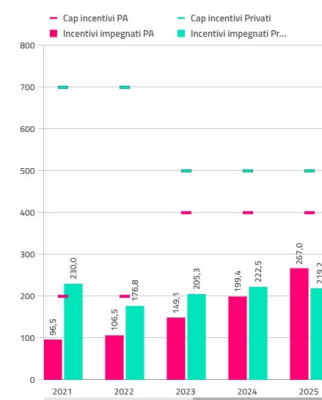
Incentivi Impegnati



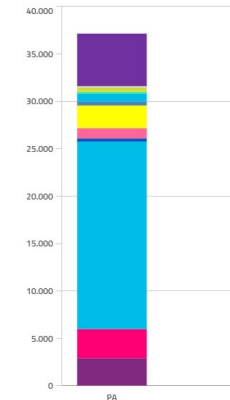
■ PA
■ Privati

486 € mln

Incentivi impegnati annualmente e disponibilità residua (€ mln)

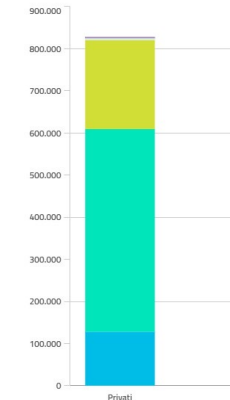


Numero e tipologia interventi PA



■ 1.A - Involucro opaco
■ 1.D - Schermature
■ 1.G - Building automation
■ 2.C - Solare termico
■ DE - APE
■ 1.B - Chiusure trasparenti
■ 1.E - Edifici nZEB
■ 2.A - Pompe di calore
■ 2.D - Scaldacqua a PdC

Numero e tipologia interventi Privati



■ 1.C - Gener. a condensazione
■ 1.F - Sistemi di illuminazione
■ 2.B - Generatori a biomasse
■ 2.E - Sistemi ibridi

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- **Stop alle caldaie a gas**
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- Regole Specifiche per le Imprese
- Accesso più Semplice per i Privati
- Tempistiche

Stop alle caldaie a gas:

Il Conto Termico 3.0 elimina l'incentivo per l'installazione di caldaie a condensazione e spinge verso l'elettrificazione (pompe di calore) e le fonti rinnovabili pure

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- **Incentivi per i piccoli comuni**
- Nuova gamma di interventi
- Regole Specifiche per le Imprese
- Accesso più Semplice per i Privati
- Tempistiche

Incentivi per i piccoli comuni:

I comuni fino a 15.000 abitanti possono usufruire di incentivi fino al 100% della spesa

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- **Nuova gamma di interventi**
- Regole Specifiche per le Imprese
- Accesso più Semplice per i Privati
- Tempistiche

Nuova gamma di interventi:

- Allaccio a reti di teleriscaldamento efficienti.
- Installazione di microcogeneratori a fonti rinnovabili.
- Installazione di fotovoltaico e colonnine di ricarica per veicoli elettrici, ma solo se realizzati insieme alla sostituzione dell'impianto con una pompa di calore

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- **Regole Specifiche per le Imprese**
- Accesso più Semplice per i Privati
- Tempistiche

Regole Specifiche per le Imprese:

Il 3.0 dedica un intero capitolo alle imprese, con regole chiare e conformi alle normative europee sugli aiuti di Stato. Prevede l'obbligo di richiesta prima dell'inizio dei lavori e il divieto di incentivi per tecnologie a combustibili fossili.

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- Regole Specifiche per le Imprese
- **Accesso più Semplice per i Privati**
- Tempistiche

Accesso più Semplice per i Privati:

La soglia per ricevere l'incentivo in un'unica rata per i soggetti privati è stata triplicata: si passa dai 5.000 € del 2.0 ai 15.000 € del 3.0. Questo velocizza notevolmente il rientro dell'investimento.

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- Regole Specifiche per le Imprese
- Accesso più Semplice per i Privati
- **Tempistiche**

Tempistiche:

Il termine per presentare la domanda dopo la conclusione dei lavori è stato esteso da 60 a 90 giorni, offrendo più tempo per preparare la documentazione

Gli interventi ammessi

Sono ammissibili gli interventi su edifici o unità immobiliari dotati di impianto di climatizzazione invernale esistenti alla data di entrata in vigore del Conto Termico 3.0.

L'impianto esistente è registrato presso i pertinenti catasti regionali, ove presenti.



Gli interventi ammessi

Categoria	Sigla (*)	Tipologia di intervento	Riferimenti Decreto
Titolo II Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti parti di essi o unità immobiliari esistenti	II.A	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	Art. 5, comma 1, lettera a)
	II.B	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	Art.5, comma 1, lettera b)
	II.C	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solari esterni di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	Art. 5, comma 1, lettera c)
	II.D	Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero"	Art. 5, comma 1, lettera d)
	II.E	Sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti	Art. 5, comma 1, lettera e)
	II.F	Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (<i>building automation</i>) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore	Art. 5, comma 1, lettera f)
	II.G	Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze, realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.	Art. 5, comma 1, lettera g)
	II.H	Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.	Art. 5, comma 1, lettera h)

Tabella 1 - Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (Titolo II - art. 5, comma 1)

(*) La sigla identifica la tipologia dell'intervento ai fini delle comunicazioni tra GSE e Soggetto Responsabile

Gli interventi ammessi

Categoria	Sigla (*)	Tipologia di intervento	Riferimenti Decreto
Titolo III Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza in edifici esistenti parti di essi o unità immobiliari esistenti	III.A	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica (con potenza termica utile nominale fino a 2.000 kW)	Art. 8, comma 1, lettera a)
	III.B	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi <i>factory made</i> o bivalenti a pompa di calore (con potenza termica nominale fino a 2000 kW _t)	Art. 8, comma 1, lettera b)
	III.C	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissioni in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento con generatori di calore alimentati da biomassa, compresi i sistemi ibridi <i>factory made</i> o bivalenti a pompa di calore (con potenza termica nominale fino a 2.000 kW _t)	Art. 8, comma 1, lettera c)
	III.D	Installazione di impianti solari termici, anche abbinati a sistemi di <i>solar cooling</i> (con superficie solare lorda fino a 2.500 m ²)	Art. 8, comma 1, lettera d)
	III.E	Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	Art. 8, comma 1, lettera e)
	III.F	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti (con potenza termica utile nominale fino a 2.000 kW)	Art. 8, comma 1, lettera f)
	III.G	Sostituzione funzionale, totale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili	Art. 8, comma 1, lettera g)

Tabella 2 - Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza

(*) La sigla identifica sinteticamente la tipologia dell'intervento ai fini delle comunicazioni tra il GSE e Soggetto Responsabile

Gli interventi ammessi

Altro:

- Incentivi per fotovoltaico e colonnine di ricarica se abbinati alla sostituzione dell'impianto con una pompa di calore elettrica.
- Isolamento termico di superfici opache anche abbinati all'eventuale installazione di sistemi di ventilazione meccanica
- Spese per prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi, redazione di diagnosi energetiche ed attestati di prestazione energetica



Gli interventi incentivati

Tipologia di Intervento	Descrizione	Chi può richiederlo
Efficienza Energetica	Cappotto termico, infissi, sistemi di illuminazione	PA + Privati Terziario
Pompe di calore	Sostituzione caldaie tradizionali	Tutti i soggetti
Solare termico	Produzione acqua calda sanitaria	Tutti i soggetti
Biomasse	Caldaie, stufe, camini a pellet/legna	Tutti i soggetti
Fotovoltaico + Accumulo	Solo in abbinamento a una pompa di calore	PA + Privati Terziario
Colonnine di ricarica	Solo in abbinamento a una pompa di calore	PA + Privati Terziario

Intensità massima dell'incentivo per le imprese Interventi Titolo II

	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Interventi di efficienza energetica (Titolo II)	25 % intervento singolo 30⁶ % per multi-interventi		
Incremento per dimensione impresa	20 %	10%	-
Zone assistite lett. a)	15 %	15 %	15 %
Zone assistite lett. c)	5%	5%	5%
Miglioramento della prestazione energetica	15 %	15%	15%
Intensità massima	65 %	65%	60%

⁶ In caso di realizzazione di interventi II.D (edifici con prestazioni nzeb), II.G (installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, abbinato a pompa di calore elettrica) o II.H (installazione di impianto fotovoltaico abbinato a pompa di calore elettrica) l'intensità degli incentivi non deve superare il 30% dei costi ammissibili.

Attenzione: la tabella mostra l'incentivo massimo ottenibile. Il valore effettivo è da calcolarsi nel rispetto dei massimali specifici per singolo intervento.

Intensità massima dell'incentivo per le imprese Interventi Titolo III

	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili Titolo III	45%		
Incremento per dimensione impresa	20%	10%	-
Intensità massima	65%	55%	45%

Attenzione: la tabella mostra l'incentivo massimo ottenibile. Il valore effettivo è da calcolarsi in base all'impianto oggetto di investimento.

I fattori che determinano l'importo sono:

- **Efficienza (SCOP):** Più la macchina è efficiente, maggiore è l'incentivo.
- **Potenza** della pompa di calore.
- **Zona Climatica:** L'incentivo è più alto nelle zone climatiche più fredde.
- **Coefficienti Premianti:** Previsti bonus per apparecchi con prestazioni superiori agli standard minimi.

Intensità massima dell'incentivo per le imprese Fotovoltaico

L'incentivo è erogato nel **limite del 20% delle spese sostenute ammissibili**, fermo restando il rispetto del costo massimo ammissibile differenziato in funzione della taglia dell'impianto e del sistema di accumulo.

L'incentivo erogabile è comunque non superiore all'incentivo riconoscibile per l'intervento combinato di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.

È prevista, inoltre, una maggiorazione dell'incentivo, in caso di impianti con moduli fotovoltaici iscritti al **"registro delle tecnologie del fotovoltaico"** di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, e alle relative sezioni, come di seguito indicato:

- a) di **cinque punti percentuali** per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettera a), del medesimo articolo 12;
- b) di **dieci punti percentuali** per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 12;
- c) di **quindici punti percentuali** per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettera c), del medesimo articolo 12.

Erogazione degli incentivi

Tipologia di Intervento	Descrizione	Incentivo
Efficienza Energetica	Cappotto termico, infissi, sistemi di illuminazione	5 anni
Pompe di calore/Sistemi ibridi	Sostituzione caldaie tradizionali	2 anni (< 35kW) 5 anni (> 35 kW)
Solare termico	Produzione acqua calda sanitaria	2 anni (< 50 m ²) 5 anni (> 50 m ²)
Biomasse	Caldaie, stufe, camini a pellet/legna	2 anni
Scalda acqua in PDC	Sostituzione di scalda acqua a gas	2 anni
Fotovoltaico + Accumulo	Solo in abbinamento a una pompa di calore	In base al più luogo degli interventi
Colonnine di ricarica	Solo in abbinamento a una pompa di calore	In base al più luogo degli interventi

Cumulabilità

Il Conto Termico 3.0 non è cumulabile con altri incentivi statali, regionali o europei che insistano sui medesimi costi ammissibili. In particolare, non può essere sommato a:

- Superbonus
- Ecobonus
- Bonus Casa o Bonus Ristrutturazioni
- Bandi regionali con fondi strutturali UE

Cumulabile con incentivi locali se riferiti a costi diversi o a beni/servizi non coperti dal Conto Termico. In ogni caso non si può superare il 100 % della spesa sostenuta.



Come si accede agli incentivi

Accesso diretto

È la procedura standard per privati e Pubbliche Amministrazioni.

- **Portale:** La domanda va presentata online tramite il Portaltermico, il portale del GSE.
- **Tempistica:** La richiesta deve essere inviata entro 90 giorni dalla data di conclusione dell'intervento. Per "conclusione" si intende la fine effettiva dei lavori, non il pagamento delle fatture o delle parcelle dei professionisti.

Prenotazione

Questa modalità permette alle PA e ai privati del settore terziario di "bloccare" l'incentivo prima di concludere i lavori.

- **Come funziona:** La PA presenta una domanda a preventivo, allegando una diagnosi energetica o un contratto già firmato (es. con una ESCO).
- **Vantaggio:** Il GSE impegna subito la somma a favore dell'ente, che può così ricevere un acconto all'avvio dei lavori e il saldo alla fine.

Come si accede agli incentivi

Soggetto Ammesso	Accesso diretto	Prenotazione
Pubbliche amministrazioni	✓	✓
Enti del Terzo settore non economici	✓	✓
Enti del Terzo settore economici	✓ Anticipato da valutazione preliminare	✓
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore residenziale	✓ Anticipato da valutazione preliminare in caso di imprese	X
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore terziario		X

Documentazione necessaria

- Registrazione sul Portaltermico GSE
- Eventuali permessi e autorizzazioni edilizie (CILA, SCIA, ecc.)
- Asseverazione di un tecnico abilitato (che attesta la conformità e il corretto dimensionamento dell'intervento)
- Dichiarazione di Conformità dell'impianto (rilasciata dall'installatore)
- Libretto d'impianto aggiornato e registrato al catasto termico regionale
- Documentazione di smaltimento del vecchio generatore di calore



Documentazione necessaria

- Schede tecniche e certificazioni dei prodotti installati (es. Certificazione Ambientale 5 Stelle)
- **Diagnosi Energetica** (DE) redatta da un Esperto in Gestione dell'Energia certificato ai sensi della norma UNI CEI 11339 (solo se richiesta per la tipologia di intervento)
- **Attestato di Prestazione Energetica** (APE) ante e post (solo se richiesto)
- Tutte le fatture dettagliate relative alle spese sostenute
- Tutti i bonifici "parlanti" a saldo delle fatture
- Compilazione e invio della domanda online entro 90 GIORNI dalla data di fine lavori

NB - Per le imprese è previsto un contributo sino ad un massimo del 50% del costo di redazione della Diagnosi Energetica



FAQ 1

Ho già una Pompa di Calore. Quali incentivi posso ottenere ?

- ✓ Sostituzione della pompa con una più efficiente
- ✓ Installazione impianto solare termico per ACS o integrazione riscaldamento
- ✓ Sistemi di building automation (controllo temperatura e consumi)
- ✓ Isolamento termico, infissi, schermature solari



- ✗ Fotovoltaico non ammesso se non associato alla sostituzione dell'impianto termico
- ✗ Colonnine ricarica veicoli elettrici (solo per PA e soggetti privati del settore terziario associato alla sostituzione dell'impianto termico)



FAQ 2

Non voglio cambiare la caldaia: quali incentivi posso ottenere?

- ✓ Installazione impianto solare termico per ACS o integrazione riscaldamento
- ✓ Sistemi di building automation (controllo temperatura e consumi)
- ✓ Isolamento termico, infissi, schermature solari
- ✓ Sostituzione di sistemi di illuminazione interni ed esterni con soluzioni più efficienti
- ✓ Sostituzione dello scaldacqua con uno a pompa di calore

- ✗ Fotovoltaico non ammesso se non associato alla sostituzione dell'impianto termico
- ✗ Colonnine ricarica veicoli elettrici (solo per PA e soggetti privati del settore terziario)

Quando è necessaria la Diagnosi Energetica ante e APE post per accedere agli incentivi?

Sempre obbligatorio per:

- Isolamento termico di superfici opache (es. cappotto termico).
- Trasformazione di un edificio esistente in **"edificio a energia quasi zero" (NZEB)**.
- **Per le imprese:** le imprese devono sempre presentare un APE prima e dopo l'intervento per dimostrare la riduzione del fabbisogno di energia primaria.

Obbligatorio per interi edifici con potenza nominale impianto ≥ 200 kW:

- Sostituzione di infissi e installazione di schermature solari.
- Sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale (con pompe di calore, sistemi ibridi, generatori a biomassa, ecc.)

Non necessario per:

- Installazione di impianti destinati alla produzione di calore per processi industriali o collegati a reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento.

Grazie per l'attenzione



Ing. Guido Sala
guido.sala@orama-studio.it
333.3505101



Lecco - 05 Febbraio 2025